

RELAZIONE PROCEDURE DI INFRAZIONE

Le procedure di infrazione ambientali attualmente a carico della Regione Umbria sono le seguenti.

- **Procedura di infrazione n. 2014/2059** – Attuazione in Italia della Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane – Causa 668/19 – Ricorso art. 258 del TFUE.

La CEE ritiene che l'Italia sia venuta meno agli obblighi derivanti dagli artt. 3 e/o 4 e/o 5 e 10 della Direttiva 91/271/CEE e cioè non garantisce che tutti gli agglomerati di consistenza superiore a 2000 abitanti equivalenti dispongano di reti fognarie per il collettamento delle acque reflue urbane e di idonei sistemi di trattamento delle stesse come previsto dalla Direttiva.

La Regione Umbria è interessata dalla procedura per i seguenti agglomerati:

Castel Ritaldi, Città della Pieve, Deruta-Torgiano-Bettona, Perugia, Perugia-S.Orfeto, San Gemini, Stroncone, Trevi e Trevi-Cannaiola.

Gli agglomerati Perugia S. Orfeto, Trevi -Cannaiola e Stroncone sono stati esclusi dalla procedura di infrazione, in quanto di consistenza inferiore a 2000 abitanti equivalenti; nei restanti agglomerati sono stati realizzati interventi di potenziamento, ampliamento e razionalizzazione dei sistemi fognario-depurativi, ricorrendo alle risorse di cui al PAR-FSC 2007/2013.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati completati gli interventi riguardanti gli agglomerati di Castel Ritaldi, Città della Pieve e Perugia e sono state trasmesse al Ministero dell'Ambiente le informazioni comprovanti la conformità degli agglomerati alla Direttiva 91/271/CEE.

- **Procedura di infrazione 2018/2249** – Attuazione in Italia degli obblighi derivanti dalla Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole - Messa in mora ai sensi dell'art. 258 del TFUE.

La CEE ritiene che l'Italia sia venuta meno agli obblighi di cui agli artt. 3 comma 4, e 5 commi 5 e 6 della direttiva 91/676CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, con specifico riferimento alla relazione trasmessa ai sensi dell'art. 10 della Direttiva nitrati relativa al quadriennio 2012-2015”;

In particolare alla Regione Umbria viene contestato il secondo addebito, e cioè la violazione dell'art. 3, paragrafo 4 della Direttiva, per la presenza sul territorio regionale di 26 punti di monitoraggio considerati critici, alcuni dei quali situati fuori le ZVN designate, per la presenza di concentrazioni di nitrati nelle acque sotterranee, con valori superiori a 50 mg/l o con valori compresi tra 40-50 mg/l, oltre ad alcune situazioni critiche riguardanti lo stato di trofia dei corpi idrici superficiali, rilevando così una mancata designazione di ZVN all'interno dei bacini di tali corpi idrici, come previsto dalla Direttiva nitrati.

Per dare riscontro a quanto contestato dalla Commissione Europea, la Giunta regionale con atto n. 1078 del 24.09.2019 concernente: Direttiva 91/676/CEE - PTA2 misura T-06 Azione A “Ampliamento della perimetrazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) di origine agricola, ha ampliato e perimetrato le seguenti ZVN: Valle Umbra a sud del fiume Chiascio, Media Valle del Tevere - S. Martino in Campo, Gubbio.

Successivamente con atto n. 1237 del 11.12.2019 concernente: “Attuazione Direttiva 91/676/CEE - PTA2 Misura T-06 Azione B. Designazione e perimetrazione di nuove ZVN nei bacini idrografici dei corpi idrici sotterranei e Misura T- 05 Individuazione e perimetrazione di ZVN nei bacini idrografici dei corpi idrici superficiali in stato eutrofico o ipertrofico”, la Giunta regionale ha designato e perimetrato le seguenti nuove ZVN:

Valle Umbra confinato di Cannara, Depositi di Montefalco e Spoleto, Depositi di Todi- Sangemini e Travertini di M. Martana, Bacino Trasimeno e depositi di Città della Pieve, Fascia pedemontana Conca Ternana, Torrente Ose, Torrente Caina da T. Formanuova a F. Nestore, Torrente Genna intero corso, Fiume Timia Teverone Marroggia da T. Tatarena a F. Clitunno, Fiume Nestore da T. Caina a F. Tevere.